

Check-list degli uccelli del Litorale Domitio (CE) aggiornata al 31 luglio 2009

DANILA MASTRONARDI, ROSARIO BALESTRIERI, VINCENZO CAVALIERE, DAVIDE DE ROSA, ELIO ESSE,
MAURIZIO FRAISSINET, MARCELLO GIANNOTTI, OTTAVIO JANNI & STEFANO PICIOCCHI*

*A.S.O.I.M. (Onlus) - Via Campana 268, 80078 POZZUOLI (NA); e-mail: postmaster@asoim.org

KEY WORDS: Check-list, Birds, Domitia coast, Campania Region, Southern Italy.

RIASSUNTO

Si presenta la check-list del litorale domitio, aggiornata al 31 luglio 2009. Tale lavoro risulta interessante per l'ornitologia campana e nazionale data l'importanza dell'area per la sosta e soprattutto per il transito migratorio di numerose specie, fra cui molte soggette a tutela. Il numero complessivo di specie, pari al 75% delle specie riportate nella check-list campana, e l'indice IVO (Indice di Valutazione Ornitologica) risultano elevati.

ABSTRACT

Check-list of the Birds for the Domitia coast as of July 31, 2009

We present a checklist of the birds for the Domitia coast as of July 31, 2009. The Domitia coast is an important area at the regional and national levels because of the

high numbers of resident and migratory species, including several endangered and critically endangered ones. The total number of species is equal to a remarkable 75% of the Campania checklist; the IVO index (Ornithological Evaluation Index) is also high.



Piro piro di Terek, migratore regolare del Litorale Domitio

Introduzione

Il litorale domitio, situato su una delle principali rotte migratorie che congiunge le regioni settentrionali dell'Europa e dell'Asia con l'Africa, rappresenta uno dei siti di maggiore interesse per l'avifauna acquatica campana. Luogo di forti contrasti per l'eterogeneità ambientale, caratterizzata da habitat di grande pregio naturalistico e, nel contempo, per le condizioni di degrado in cui spesso essi versano, presenta una comunità ornitica interessante e in continua evoluzione (CONTI P, 1991; MASTRONARDI *et al.*, 2009; SCEBBA *et al.* 1985; SCEBBA *et al.* 1993; SCEBBA, 1993). Il litorale domitio è un'area di sosta di grande rilievo, in particolare per i limicoli: è infatti uno dei siti italiani più importanti per il Piovanello *Calidris ferruginea*, con conteggi regolari di diverse migliaia di individui a maggio, per l'Albastrello *Tringa stagnatilis*, con picchi di un centinaio di individui; in Italia è il sito più importante per il Gamberchio frullino *Limicola falcinellus*, che transita regolarmente a fine agosto. L'area è di interesse anche per la nidificazione del Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus* (SCEBBA *et al.*, 1992), della Pernice di mare *Glareola pratincola* (SCEBBA *et al.*, 1995) e per la nidificazione del Gabbiano comune *Larus ridibundus* (SCEBBA *et al.*, 2002).

Nello stesso tempo tale territorio è anche una delle zone della Campania a maggiore degrado ambientale, con intensa attività di edilizia e scarichi abusivi nelle acque che comportano un forte tasso di inquinamento, discariche incontrollate ovunque, perfino sulle spiagge, bracconaggio.

Il nostro lavoro nasce quindi dall'esigenza di fornire un quadro dettagliato dell'avifauna di un'area di sicuro interesse per l'ornitologia sia campana sia nazionale, e di far conoscere l'enorme rilevanza naturalistica, e ornitologica in particolare, di questo territorio, al fine di stimolare l'avvio di una concreta attività di salvaguardia.

Area di studio

Il territorio, compreso nella Riserva regio-

nale "Foce Volturno, Costa di Licola, lago di Falciano" e nel Parco Regionale "Roccamonfina - Foce del Garigliano", si caratterizza per la presenza di aree umide di origine naturale (Lago Patria; stagni retrodunali dei Variconi, che per la loro rilevanza sono stati individuati come SIC, ZPS e sito RAMSAR; foce del Garigliano) e canali e vasche di origine artificiale (Foce dei Regi Lagni; vasche delle Soglitelle).

La ricerca ha interessato la fascia di costa che si estende per circa 40 km dal lago di Patria, a sud, alla foce del Garigliano, a nord, e si sviluppa per un massimo di 2 km verso l'interno, avendo come limite interno le vasche delle Soglitelle. In questa fascia costiera spiccano, per la loro rilevanza ornitologica, alcune aree umide di cui si dà una breve descrizione:

Oasi dei Variconi: ambiente retrodunale salmastro, caratterizzato da piccoli stagni costieri di cui uno perenne, gli altri a carattere stagionale; ad esso si aggiunge una duna sabbiosa bassa, non ancora "fissata" da vegetazione, ed un prato temporaneamente allagato. L'habitat più esteso e caratterizzante è quello corrispondente, secondo la direttiva 92/43 CEE, a "Pascolo salato dell'area mediterranea a *Juncetalia maritimi*".

Tra i siti indagati è quello che certamente gode di un grado più elevato di naturalità.

Lago Patria: è l'unico superstite degli acquitrini e paludi di cui era ricchissima la zona costiera campana a causa della scarsa pendenza del suolo; faceva parte di un'estesa zona paludosa originata dal fiume Lirerno, quasi del tutto bonificata fra il 1500 e il 1600. Oggi si presenta come un bacino salmastro di origine vulcanica. Il lago, purtroppo, ha vissuto in tempi recenti un progressivo processo di involuzione biologica con la distruzione delle sponde naturali e la costruzione di una strada asfaltata lungo quasi tutto il perimetro, che si traduce nell'assenza di vegetazione ripariale. Attività di tipo ricreativo e sportivo, non correttamente gestite, hanno provocato anche un intenso disturbo antropico. Delle associazioni vegetazionali primitive non esiste



Photo M. Fraissinet

Veduta delle vasche retrodunali dell'Oasi dei Variconi



Photo M. Fraissinet

Foce dei Regi Lagni



Vasche di Ischitella

ormai più nulla; si possono osservare “spot” relitti di *Salicornia* europea, di *Sparto* ed aree più estese a *Cannuccia*.

Vasche delle Soglitelle: zona umida artificiale caratterizzata da una rete di canali e da una serie di vasche di profondità non superiore a qualche decina di centimetri. Creata per fini venatori e gestita a tale scopo per decenni al di fuori di ogni norma di legge, l'area è stata prima sequestrata, nell'ambito di un'indagine dei Carabinieri per associazione camorristica, e poi accorpata al territorio di pertinenza della Riserva Regionale “Foce Volturno, Costa di Licola, lago di Falciano”. Per la sua natura artificiale e l'utilizzo a cui era destinata, l'area è priva di ogni forma di vegetazione se non per qualche idrofita come la *Lenticchia* d'acqua.

Foce dei Regi Lagni: i Regi Lagni sono canali rettilinei realizzati per raccogliere acque piovane e sorgive convogliandole dalla pianura a Nord di Napoli per oltre 56

km da Nola verso Acerra e quindi al mare, tra la foce del Volturno ed il lago di Patria. Essi si estendono lungo 110 mila ettari di territori pianeggianti dalle grandi qualità agrarie, delimitati a nord-ovest dal litorale domizio e dal bacino del Volturno, a sud-est dall'area casertano-nolana e a sud-ovest dai Campi Flegrei. Videro la luce nel 1610 per porre fine ad un problema che da secoli attanagliava la Campania Felix, le continue inondazioni del fiume Clanio, che tormentavano le popolazioni locali e impedivano lo sviluppo urbanistico sin dall'epoca romana. Un'opera realizzata da architetti di talento, ma che, da complesso sistema di drenaggio a tutela dell'equilibrio idro-geologico del territorio, è divenuta l'emblema dello scempio ambientale in atto da anni nella martoriata terra campana; infatti i Regi Lagni sono oggi trasformati in vere e proprie fogne a cielo aperto. La foce è caratterizzata da una fascia retrodunale a pineta che separa la spiaggia e la duna da un'area a carattere decisamente urbano.

Foce del Garigliano: il corso del fiume Garigliano è stato storicamente determinato dalla nascita del Vulcano di Roccamonfina (630.000 anni fa), la cui crescita bloccò per un certo periodo il naturale sbocco a mare sia del fiume Garigliano sia del fiume Volturno. Il corso del Volturno venne deviato, infatti, progressivamente verso sud-est finché non fu forzato a trovare una nuova via passando a nord dei Monti di Pietravairano e ad est dei Monti di Baia e Latina, raggiungendo il suo corso attuale. Il Garigliano invece non aveva altra via d'accesso al mare e l'intero bacino a monte si trasformò in quello che fu uno dei più grandi laghi dell'Italia peninsulare, il lago Lirino. L'erosione della soglia attraverso lo stretto di Suio svuotò il lago intorno a 200.000 anni fa, conferendo al Garigliano l'aspetto odierno. Oggi la vegetazione naturale ripariale è costituita da formazioni a vario stadio di conservazione, immerse in una matrice antropizzata e agricola. La foce, che interessa la nostra ricerca, è caratterizzata da una fascia retrodunale con una pineta di origine antropica che separa la spiaggia e le formazioni dunali da campi coltivati e seminativi.

Metodi

La check-list si riferisce ai dati raccolti dai primi anni 2000 fino al 31 luglio 2009 mediante osservazioni non standardizzate unitamente a risultati di progetti di ricerca. Tali osservazioni sono state integrate con i dati già presenti in bibliografia.

Per la sequenza di Ordini-Famiglie-Specie, per l'attribuzione di Genere e Specie, per i nomi italiani e le categorie fenologiche si è fatto riferimento alla lista CISO-COI degli Uccelli Italiani (FRACASSO *et al.*, 2009) con alcune integrazioni e adattamenti. La simbologia e il relativo significato vengono riportati qui di seguito:

Mreg = Migratrice regolare, osservata, cioè, regolarmente durante il transito migratorio

Mirr = Migratrice irregolare, osservata, cioè, non tutti gli anni durante il transito migratorio

B = Nidificante

W = Svernante, osservata, cioè, regolarmente in tutte le stagioni invernali.

Wirr = Svernante irregolare, osservata, cioè, non in tutte le stagioni invernali

S = Residente, osservata, cioè, in tutti i periodi dell'anno

E = Estivante, osservata cioè, nel periodo estivo senza prove di nidificazione

A = Accidentale, osservata, cioè, in meno di dieci occasioni nell'area oggetto di studio.

A fianco al simbolo B può apparire il termine estinto quando la specie, per l'appunto, si è estinta come nidificante sul territorio regionale. Il simbolo del punto interrogativo – “?” – sta a indicare che non si ha la certezza del dato.

A fianco al simbolo della specie accidentale viene inserito anche il numero di osservazioni e, nel caso di un numero inferiore o uguale a 3, anche gli anni in cui queste sono avvenute. Il periodo di riferimento per le specie accidentali è a partire dalla seconda metà del XIX secolo.

La check-list si presenta in forma commentata solo per le specie di interesse per rarità o fenologia e per le quali si è in possesso di informazioni significative.

Tabella 1: Check-list dell'avifauna del litorale domitio

Nome comune	Nome scientifico	Fenologia
Anseriformes		
Anatidae		
Cigno reale	<i>Cygnus olor</i>	Mirr
Oca lombardella	<i>Anser albifrons</i>	Mirr
Oca selvatica	<i>Anser anser</i>	Mirr
Volpoca	<i>Tadorna tadorna</i>	Mreg,W
Fischione	<i>Anas penelope</i>	Mreg,W
Canapiglia	<i>Anas strepera</i>	Mreg,W
Alzavola	<i>Anas crecca</i>	Mreg,W
Germano reale	<i>Anas platyrhynchos</i>	SB, Mreg, W
Codone	<i>Anas acuta</i>	Mreg,W
Marzaiola	<i>Anas querquedula</i>	Mreg
Mestolone	<i>Anas clypeata</i>	Mreg,W
Fistione turco	<i>Netta rufina</i>	Mirr, Wirr
Moriglione	<i>Aythya ferina</i>	Mreg, W
Moretta tabaccata	<i>Aythya nyroca</i>	Mreg, W, E
Moretta	<i>Aythya fuligula</i>	Mreg, W
Moretta grigia	<i>Aythya marila</i>	A-2 (dicembre 2005 – febbraio 2006)
Edredone	<i>Somateria mollissima</i>	A-2 (primavera 1988;11/05/2009)
Orchetto marino	<i>Melanitta nigra</i>	Mirr
Orco marino	<i>Melanitta fusca</i>	Mirr
Quattrocchi	<i>Bucephala clangula</i>	A-2 (1991;2004)
Smergo minore	<i>Mergus serrator</i>	Mreg, W
Gobbo della Giamaica	<i>Oxyura jamaicensis</i>	Afugo?
Galliformes		
Phasianidae		
Quaglia	<i>Coturnix coturnix</i>	Mreg, B?
Gaviiformes		
Gaviidae		
Strolaga minore	<i>Gavia stellata</i>	Mreg, Wirr
Strolaga mezzana	<i>Gavia arctica</i>	Mirr, Wirr
Procellariiformes		
Procellariidae		

Berta maggiore	<i>Calonectris diomedea</i>	Mreg, E
Berta minore	<i>Puffinus yelkouan</i>	Mreg, E, Wirr
Pelecaniformes		
Sulidae		
Sula	<i>Morus bassanus</i>	Mreg, W
Pelecanidae		
Pellicano	<i>Pelecanus onocrotalus</i>	A1 (29/06/2009)
Phalacrocoracidae		
Cormorano	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Mreg, W, E
Ciconiiformes		
Ardeidae		
Tarabuso	<i>Botaurus stellaris</i>	Mreg, W
Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i>	B, Mreg
Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i>	B, Mreg
Sgarza ciuffetto	<i>Ardeola ralloides</i>	B, Mreg
Airone guardabuoi	<i>Bubulcus ibis</i>	B, Mreg, W
Garzetta	<i>Egretta garzetta</i>	B, Mreg, W
Airone bianco maggiore	<i>Casmerodius albus</i>	Mreg, W
Airone cenerino	<i>Ardea cinerea</i>	Mreg, W, E
Airone rosso	<i>Ardea purpurea</i>	Mreg, Eirr
Ciconidae		
Cicogna bianca	<i>Ciconia ciconia</i>	Mreg
Cicogna nera	<i>Ciconia nigra</i>	Mirr
Threskiornithidae		
Mignattaio	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mreg
Spatola	<i>Platalea leucorodia</i>	Mreg
Phoenicopteriformes		
Phoenicopteridae		
Fenicottero	<i>Phoenicopus roseus</i>	Mreg, Wirr
Podicipediformes		
Podicipedidae		
Tuffetto	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	SB, Mreg, W
Svasso maggiore	<i>Podiceps cristatus</i>	SB, Mreg, W
Svasso cornuto	<i>Podiceps auritus</i>	A-2 (1983; 1997)
Svasso piccolo	<i>Podiceps nigricollis</i>	Mreg, W
Falconiformes		
Accipitridae		

Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	Mreg
Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	Mreg
Biancone	<i>Circaetus gallicus</i>	Mreg
Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>	Mreg, W, E, B est
Albanella reale	<i>Circus cyaneus</i>	Mreg, Wirr
Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>	Mreg
Sparviere	<i>Accipiter nisus</i>	S, B?, Mreg, W
Poiana	<i>Buteo buteo</i>	S, B?, Mreg, W
Poiana codabianca	<i>Buteo rufinus</i>	A1 (15/06/2008)
Aquila minore	<i>Aquila pennata</i>	Mirr, W (inverno 2004-2005)
Pandionidae		
Falco pescatore	<i>Pandion haliaetus</i>	Mreg
Falconidae		
Grillaio	<i>Falco naumanni</i>	Mreg
Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>	SB, Mreg, W
Falco cuculo	<i>Falco vespertinus</i>	Mreg
Smeriglio	<i>Falco columbarius</i>	Mirr
Lodolaio	<i>Falco subbuteo</i>	Mreg
Pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	SB, Mreg, W
Gruiformes		
Rallidae		
Porciglione	<i>Rallus aquaticus</i>	SB, Mreg, W
Voltolino	<i>Porzana porzana</i>	Mreg, Wirr
Schiribilla	<i>Porzana parva</i>	Mreg
Re di quaglie	<i>Crex crex</i>	A-3 (Fine '70;1986; 15/09/2002)
Gallinella d'acqua	<i>Gallinula chloropus</i>	SB, Mreg,W
Folaga	<i>Fulica atra</i>	SB, Mreg, W
Gruidae		
Gru	<i>Grus grus</i>	Mreg
Charadriiformes		
Haematopodidae		
Beccaccia di mare	<i>Haematopus ostralegus</i>	Mreg
Recurvirostridae		
Cavaliere d'Italia	<i>Himantopus himantopus</i>	B, Mreg
Avocetta	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Mreg, Wirr
Burhinidae		
Occhione	<i>Burhinus oedicephalus</i>	Mirr
Glareolidae		

Pernice di mare	<i>Glareola pratincola</i>	B, Mreg
Charadriidae		
Corriere piccolo	<i>Charadrius dubius</i>	B, Mreg
Corriere grosso	<i>Charadrius hiaticula</i>	Mreg
Fratino	<i>Charadrius alexandrinus</i>	B, Mreg, W
Piviere dorato	<i>Pluvialis apricaria</i>	Mreg, Wirr
Pivieressa	<i>Pluvialis squatarola</i>	Mreg, W
Pavoncella	<i>Vanellus vanellus</i>	Mreg, W
Scolopacidae		
Piovanello maggiore	<i>Calidris canutus</i>	Mreg
Piovanello tridattilo	<i>Calidris alba</i>	Mreg, W
Gambecchio comune	<i>Calidris minuta</i>	Mreg, Wirr
Gambecchio nano	<i>Calidris temminckii</i>	Mreg
Piovanello comune	<i>Calidris ferruginea</i>	Mreg
Piovanello pancianera	<i>Calidris alpina</i>	Mreg, Wirr
Gambecchio frullino	<i>Limicola falcinellus</i>	Mreg
Combattente	<i>Philomachus pugnax</i>	Mreg
Piro piro fulvo	<i>Tryngites subruficollis</i>	A-1 (2007)
Frullino	<i>Lymnocyptes minutus</i>	Mreg, Wirr
Beccaccino	<i>Gallinago gallinago</i>	Mreg, W
Croccolone	<i>Gallinago media</i>	Mirr
Beccaccia	<i>Scolopax rusticola</i>	Mreg, W
Pittima reale	<i>Limosa limosa</i>	Mreg
Pittima minore	<i>Limosa lapponica</i>	Mreg
Chiurlo piccolo	<i>Numenius phaeopus</i>	Mreg
Chiurlottello	<i>Numenius tenuirostris</i>	estinto?
Chiurlo maggiore	<i>Numenius arquata</i>	Mreg, W
Piro piro di Terek	<i>Xenus cinereus</i>	Mreg
Piro piro piccolo	<i>Actitis hypoleucos</i>	Mreg, W, E
Piro piro culbianco	<i>Tringa ochropus</i>	Mreg
Totano moro	<i>Tringa erythropus</i>	Mreg, W
Pantana	<i>Tringa nebularia</i>	Mreg
Albastrello	<i>Tringa stagnatilis</i>	Mreg
Piro piro boschereccio	<i>Tringa glareola</i>	Mreg
Pettegola	<i>Tringa totanus</i>	Mreg, W
Voltapietre	<i>Arenaria interpres</i>	Mreg
Faloropo beccosottile	<i>Phalaropus lobatus</i>	A-3 (2005;2008;2009)
Stercorariide		

Stercorario mezzano	<i>Stercorarius pomarinus</i>	Mreg, W
Labbo	<i>Stercorarius parasiticus</i>	Mreg, W
Labbo codalunga	<i>Stercorarius longicaudatus</i>	A-1 (1974)
Stercorario maggiore	<i>Stercorarius skua</i>	A-2 (17/5/1993; 11/12/2004)
Laridae		
Gabbiano roseo	<i>Chroicocephalus genei</i>	Mreg
Gabbiano comune	<i>Chroicocephalus ridibundus</i>	Birr, Mreg, W, E
Gabbianello	<i>Hydrocoloeus minutus</i>	Mreg
Gabbiano di Ross	<i>Rhodostethia rosea</i>	A-1 (1997)
Gabbiano corallino	<i>Larus melanocephalus</i>	Mreg, W, E
Gabbiano corso	<i>Larus audouinii</i>	Mreg
Gavina	<i>Larus canus</i>	Mreg, Wirr
Zafferano	<i>Larus fuscus</i>	Mreg, W
Gabbiano reale nordico	<i>Larus argentatus</i>	Mirr, Wirr
Gabbiano reale	<i>Larus michahellis</i>	SB, Mreg, W
Gabbiano pontico	<i>Larus cachinnans</i>	Mreg
Mugnaiaccio	<i>Larus marinus</i>	A-1 (27/1/1990)
Sternidae		
Fratricello	<i>Sternula albifrons</i>	Mreg
Sterna zampanere	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Mreg
Sterna maggiore	<i>Hydroprogne caspia</i>	Mreg
Mignattino piombato	<i>Chlidonias hybrida</i>	Mreg
Mignattino	<i>Chlidonias niger</i>	Mreg
Mignattino alibianche	<i>Chlidonias leucopterus</i>	Mreg
Beccapesci	<i>Sterna sandvicensis</i>	Mreg, W, E
Sterna di Ruppel	<i>Sterna bengalensis</i>	A-2 (2008; 2009)
Sterna comune	<i>Sterna hirundo</i>	Mreg
Sterna codalunga	<i>Sterna paradisaea</i>	A-2 (2004; 2006)
Alcidae		
Gazza marina	<i>Alca torda</i>	A-1 (fine anni '70)
Gazza marina minore	<i>Alle alle</i>	A-1 (fine anni '70)
Pulcinella di mare	<i>Fratercula arctica</i>	A-1 (26/11/1989)
Columbiformes		
Columbidae		
Piccione selvatico	<i>Columba livia var. domestica</i>	SB
Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>	Mreg
Tortora dal collare	<i>Streptopelia decaocto</i>	SB

Tortora	<i>Streptopelia turtur</i>	Mreg, B?
Cuculiformes		
Cuculidae		
Cuculo dal ciuffo	<i>Clamator glandarius</i>	B, Mreg
Cuculo	<i>Cuculus canorus</i>	B, Mreg
Strigiformes		
Tytonidae		
Barbagianni	<i>Tyto alba</i>	SB
Strigidae		
Assiolo	<i>Otus scops</i>	B, Mreg
Civetta	<i>Athene noctua</i>	SB
Allocco	<i>Strix aluco</i>	SB
Gufo comune	<i>Asio otus</i>	Mreg, Wirr, Birr
Gufo di palude	<i>Asio flammeus</i>	Mreg
Caprimulgiformes		
Caprimulgidae		
Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Mreg
Apodiformes		
Apodidae		
Rondone comune	<i>Apus apus</i>	Mreg, E
Rondone pallido	<i>Apus pallidus</i>	Mreg
Rondone maggiore	<i>Apus melba</i>	Mreg
Coraciiformes		
Alcedinidae		
Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	S, B?, Mreg, W
Meropidae		
Gruccione	<i>Merops apiaster</i>	B, Mreg
Coraciidae		
Ghiandaia marina	<i>Coracias garrulus</i>	B, Mreg
Upupidae		
Upupa	<i>Upupa epops</i>	B, Mreg
Piciformes		
Picidae		
Torcicollo	<i>Jynx torquilla</i>	Mreg
Picchio verde	<i>Picus viridis</i>	SB

Picchio rosso maggiore	<i>Picoides major</i>	SB
Passeriformes		
Alaudidae		
Calandrella	<i>Calandrella brachydactyla</i>	Mreg,B?
Cappellaccia	<i>Galerida cristata</i>	SB,Mreg,W,
Tottavilla	<i>Lullula arborea</i>	Mreg,W
Allodola	<i>Alauda arvensis</i>	SB, Mreg ,W
Hirundinidae		
Topino	<i>Riparia riparia</i>	Mreg
Rondine montana	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Mirr
Rondine	<i>Hirundo rustica</i>	B, Mreg
Balestruccio	<i>Delichon urbicum</i>	B, Mreg
Rondine rossiccia	<i>Cecropis daurica</i>	Mreg
Motacillidae		
Calandro maggiore	<i>Anthus richardi</i>	A1(19/04/2007)
Calandro	<i>Anthus campestris</i>	Mreg
Prispolone	<i>Anthus trivalis</i>	Mreg
Pispola	<i>Anthus pratensis</i>	Mreg,W
Pispola gola rossa	<i>Anthus cervinus</i>	Mreg
Spioncello	<i>Anthus spinoletta</i>	Mreg,W
Spioncello marino	<i>Anthus petrosus</i>	A-1 (2004)
Cutrettola	<i>Motacilla flava</i>	B, Mreg
Ballerina gialla	<i>Motacilla cinerea</i>	SB, Mreg, W
Ballerina bianca	<i>Motacilla alba</i>	SB, Mreg, W
Troglodytidae		
Scricciolo	<i>Troglodytes troglodytes</i>	SB, Mreg, W
Prunellidae		
Passera scopaiola	<i>Prunella modularis</i>	Mreg,W
Turdidae		
Pettiroso	<i>Erithacus rubecula</i>	Mreg,W
Usignolo	<i>Luscinia megarhynchos</i>	B, Mreg
Pettazzurro	<i>Luscinia svecica</i>	Mreg,W
Codiroso spazzacamino	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Mreg,W
Codiroso comune	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Mreg
Stiaccino	<i>Saxicola rubetra</i>	Mreg
Saltimpalo	<i>Saxicola torquata</i>	SB, Mreg, W
Culbianco	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Mreg
Monachella	<i>Oenanthe hispanica</i>	Mreg

Passero solitario	<i>Monticola solitarius</i>	SB, Mreg, W
Merlo	<i>Turdus merula</i>	SB, Mreg, W
Cesena	<i>Turdus pilaris</i>	Mirr
Tordo bottaccio	<i>Turdus philomelos</i>	Mreg,W
Tordo sassello	<i>Turdus iliacus</i>	Mirr
Tordela	<i>Turdus viscicurus</i>	Mreg,W
Sylviidae		
Usignolo di fiume	<i>Cettia cetti</i>	SB, Mreg, W
Beccamoschino	<i>Cisticola juncidis</i>	SB, Mreg, W
Forapaglie castagnolo	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Mreg,W
Forapaglie comune	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Mreg
Cannaiola verdognola	<i>Acrocephalus palustris</i>	A1 (10 /10/1983)
Cannaiola comune	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	B, Mreg
Cannareccione	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	B, Mreg
Canapino maggiore	<i>Hippoplais icterina</i>	Mreg
Canapino comune	<i>Hippolais polyglotta</i>	Mreg
Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>	SB, Mreg,W
Beccafico	<i>Sylvia borin</i>	Mreg
Sterpazzola	<i>Sylvia communis</i>	B, Mreg
Sterpazzola di Sardegna	<i>Sylvia conspicillata</i>	Mirr
Sterpazzolina comune	<i>Sylvia cantillans</i>	Mreg
Occhiocotto	<i>Sylvia melanocephala</i>	SB, Mreg, W
Lui verde	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Mreg
Lui piccolo	<i>Phylloscopus collybita</i>	Mreg,W,B?
Lui grosso	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Mreg
Regolo	<i>Regulus regulus</i>	Mreg, W
Fiorrancino	<i>Regulus ignicapillus</i>	S,Mreg,W,B?
Muscicapidae		
Pigliamosche	<i>Muscicapa striata</i>	B, Mreg
Balia dal collare	<i>Ficedula albicollis</i>	Mreg
Balia nera	<i>Ficedula hypoleuca</i>	Mreg
Timaliidae		
Basettino	<i>Panurus biarmicus</i>	A1 (1975)
Aegithalidae		
Codibugnolo	<i>Aegithalos caudatus</i>	SB,Mreg,W
Paridae		
Cinciarella	<i>Cyanistes caeruleus</i>	SB,Mreg,W
Cinciallegra	<i>Parus major</i>	SB,Mreg,W

Certhiidae		
Rampichino	<i>Certhia brachydactyla</i>	SB,Mreg,W
Remizidae		
Pendolino	<i>Remiz pendolinus</i>	SB,Mreg,W
Oriolidae		
Rigogolo	<i>Oriolus oriolus</i>	Mreg
Laniidae		
Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	B,Mreg
Averla cenerina	<i>Lanius minor</i>	Mreg
Averla capirossa	<i>Lanius senator</i>	Mreg
Corvidae		
Ghiandaia	<i>Garrulus glandarius</i>	SB
Gazza	<i>Pica pica</i>	SB
Taccola	<i>Corvus monedula</i>	S
Cornacchia grigia	<i>Corvus cornix</i>	SB
Sturnidae		
Storno	<i>Sturnus vulgaris</i>	B,Mreg,W
Passeridae		
Passera europea	<i>Passer domesticus</i>	SB
Passera sarda	<i>Passer hispaniolensis</i>	Mirr
Passera mattugia	<i>Passer montanus</i>	SB
Fringillidae		
Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>	SB,Mreg,W
Verzellino	<i>Serinus serinus</i>	SB,Mreg,W
Verdone	<i>Carduelis chloris</i>	SB,Mreg,W
Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>	SB,Mreg,W
Lucherino	<i>Carduelis spinus</i>	Mreg, Wirr
Fanello	<i>Carduelis cannabina</i>	Mreg,W
Frosone	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	Mreg
Emberizidae		
Zigolo giallo	<i>Emberiza citrinella</i>	Mreg?
Zigolo nero	<i>Emberiza cirius</i>	SB,Mreg, W
Migliarino di palude	<i>Emberiza schoeniclus</i>	Mreg,W
Strillozzo	<i>Emberiza calandra</i>	SB,Mreg, W

Si segnala inoltre fra le specie introdotte a fini venatori e che si riproducono irregolarmente e permangono sul territorio regionale solo in virtù di tali operazioni, la Quaglia giapponese *Coturnix japonica*, per la quale è stata accertata la presenza di individui attivi in periodo riproduttivo in seguito a lanci venatori. Non si sono finora registrati casi di ibridazione con *Coturnix coturnix*.

Commenti alla check-list

Lo Svasso cornuto *Podiceps auritus* è di comparsa occasionale con presenze sempre limitate, dovute alla marginalità del Mediterraneo quale areale di svernamento. Delle due segnalazioni riportate la prima risale al 1983 e quella del 1997 riguarda un individuo inanellato precedentemente, ma sempre lo stesso anno, in Scozia.

Il Pellicano *Pelecanus onocrotalus* è stato osservato il 29/06/2009 a foce Regi Lagni e si è trattenuto per almeno 20 giorni.

L'Edredone *Somateria mollissima* è riportato una prima volta nel 1988 e, di recente, l'11 maggio 2009 (1 femmina) a Castelvoturno.

Il Quattrocchi *Bucephala clangula* è stato segnalato una prima volta nel 1991 e più recentemente nel 2004 (2 individui il 23 dicembre) a foce Garigliano.

Il Re di Quaglie *Crex crex* viene segnalato per la prima volta a fine anni 70, poi nel 1986 e più recentemente il 15 settembre 2002 a Baia Domitia.

L'unico dato riguardante il Piro piro fulvo *Tryngites subruficollis* si riferisce ad un individuo visto il 5/5/2007 ad Ischitella (Soglitelle).

Il Falaropo beccosottile *Phalaropus lobatus* è stato segnalato nel 2005 e nel 2008 alle Soglitelle e a Foce Regi Lagni; ultima segnalazione maggio 2009 (1 individuo a fine aprile-inizio maggio alle Soglitelle).

Lo Stercorario maggiore *Stercorarius skua* è stato osservato il 17/5/1993 a foce Regi Lagni e l'11/12/2004 a foce Garigliano.

Il Mugnaiaccio *Larus marinus* il 27/01/90 ancora ai Regi Lagni.

Il Gabbiano di Ross *Rhodostethia rosea* è stato visto nel 1997 ad Ischitella (Soglitelle).

Due sono gli avvistamenti di Sterna codalunga *Sterna paradisea*, nel 2004 e nel 2006, entrambi alla foce dei Regi Lagni.

La Sterna di Rüppell *Sterna bengalensis* è stata vista il 31/08/2008 a Foce Regi Lagni e nel 26/06/2009 a Foce Regi Lagni e a foce Volturmo.

Alla fine degli anni 70 sono riportate le uniche segnalazioni di Gazza Marina da parte di SCEBBA, 1993 (2 individui a Castelvoturno) e di Gazza marina minore *Alle alle*.

Unica anche la segnalazione di Pulcinella di mare *Fratercula arctica* il 26/11/1989 a foce al Volturmo.

A foce Volturmo, il primo Spioncello marino *Anthus petrosus* per l'Italia meridionale è stato visto dal 1 al 23/2/2004. (BRICHETTI & OCCHIATO, 2004)

Osservazioni storiche

Ordine Anseriformi : una Casarca *Tadorna ferruginea* catturata a Castelvoturno il 22/03/1854, 3 Anatre marmorizzate *Marmaronetta angustirostris* catturate a foce Regi Lagni nel 1858 e 2 Gobbi rugginosi *Oxyura leucocephala* uccisi nel 1912 e nel 1913 presso il Lago Patria.

Ordine Gruiformi : viene riportata nel 1897 la presenza del Pollo sultano *Porphyrio porphyrio* a foce Regi Lagni

Ordine Charadriiformi: Estremamente interessante l'unica segnalazione di Chiurlottello *Numenius tenuirostris* osservato a Foce Volturmo nel 1972 . Inoltre SCEBBA (1993) riporta un individuo abbattuto a Castelvoturno nel 1986 (segnalazione di F. Buffardi).

Risultati e discussione

Nei siti interessati dalla ricerca sono state rilevate complessivamente 251 specie di uccelli (le specie riportate nella check-list campana sono 337) (FRAISSINET *et al.*, 2007) , appartenenti a 58 famiglie e 19 ordini (Tab.1).

Delle 251 specie riportate 75 risultano nidificanti (le specie nidificanti in Campania sono 149) mentre quelle con status di svernanti regolari sono 99. Le specie sedentarie sono 48, quelle considerate estivate 12. Risultano inoltre dalla check-list 215 specie migratrici e 22 accidentali. I dati evidenziano complessivamente una consistente presenza di specie durante l'intero anno che registra però un considerevole incremento durante le stagioni migratorie, elemento che sottolinea il significativo ruolo svolto dalle zone umide del litorale domitio nella tutela della fauna migratrice come luogo di sosta e di fonte trofica; l'area infatti, rappresenta uno dei più importanti siti per gli uccelli migratori in Campania. In particolar modo costituisce un importante luogo di svernamento e migrazione per un consistente numero di Charadriiformi e Anseriformi, includendo un notevole numero di specie classificate come *Endangered* o *Critically Endangered* nella Lista rossa degli uccelli nidificanti in Italia. Da evidenziare inoltre la presenza di due importanti garzate all'interno dell'area, ubicate lungo i canali dei Regi Lagni e dell'Agnena, nelle quali nidificano Nitticora *Nycticorax nycticorax*, Garzetta *Egretta egretta*, Airone guardabuoi *Bubulcus ibis* e Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*. Tra le specie nidificanti risultano essere significative le nidificazioni di alcune specie ad alto rischio di conservazione come la Pernice di mare *Glareola pratincola* (specie in drastica rarefazione in alcune zone del suo areale e per la quale l'area domitio rappresenta l'unico sito riproduttivo della Campania), il Cuculo dal ciuffo *Clamator glandarius* (unica nidificazione accertata nella regione) e Ghiandaia marina *Coracias garrulus*.

La check-list comprende 163 specie di non Passeriformi e 88 di Passeriformi, per un rapporto nP/P di 1,85. Elevata quindi risulta la percentuale dei non Passeriformi sul totale delle specie presenti: 64,9%. Tale valore rappresenta un efficace indice del valore naturalistico e della complessità ambientale dell'area di studio e una conferma dell'alta biodiversità che caratterizza normalmente gli ecosistemi umidi.

Sul totale di 251 specie, 91 rientrano in categorie SPEC, il 31% delle quali risultano anche nidificanti; di queste 5 sono considerate SPEC 1, 20 SPEC 2 e 66 SPEC 3; 72 sono elencate nell'Allegato I della Direttiva Uccelli e 88 nella Lista Rossa degli Uccelli Nidificanti in Italia, che includono rispettivamente il 18,75% e il 20,45% di specie che nidificano nell'area. Questi dati definiscono un valore IVO (Indice di Valutazione Ornitologica) per le specie nidificanti (MASSA *et al.*, 2004) piuttosto alto, corrispondente a 111,90. La presenza di numerosi taxa inseriti nelle principali liste di attenzione o in disposizioni emanate per la tutela delle specie ornitiche, misura la qualità del popolamento ornitico e testimonia l'elevato valore che assumono l'insieme delle aree umide che compongono il litorale domitio in tema di conservazione. L'intera area infatti, anche se fortemente alterata e frammentata da elementi antropici, può essere considerata come un unico biotopo, in una sorta di "area vasta", che, solo nella sua globalità, riesce a sostenere tale rilevante popolazione ornitica. Molte specie, soprattutto migratrici e svernanti, attuano un utilizzo esteso del territorio spostandosi regolarmente tra le varie zone umide che lo compongono sia per ragioni ecologiche che, come spesso accade, in conseguenza di elementi di disturbo.

Purtroppo, nonostante l'evidente interesse naturalistico di queste aree e malgrado esse rientrino in zone in vario modo soggette a tutela, esistono gravi motivi di minaccia legati principalmente al disturbo antropico e al bracconaggio; infatti queste zone sono state storicamente dedicate all'attività venatoria, problema ancor più accentuato dalla mancanza di una regolare attività di gestione e di controllo dei siti.

Ringraziamenti

Un grazie particolare va a tutti i soci dell'ASOIM che, animati da passione e spesso da una buona dose di coraggio, si dedicano al birdwatching sul litorale domitio. Il loro contributo è stato prezioso per la pubblicazione della presente check-list.

Bibliografia

- BRICHETTI P. & OCCHIATO D., 2004 – Commissione Ornitologica Italiana (COI) – Report 18. *Avocetta* 28: 97-108
- BRICHETTI P. & MASSA B. 1998- Check-list degli uccelli italiani aggiornata a tutto il 1997. *Riv. Ital. Orn.*, 68: 129-152.
- BIRDLIFE INTERNATIONAL 2004 –Birds in Europe BirdLife Conservation Series No.12
- CONTI P., 1991-Il fiume Garigliano e la sua foce:l'importanza per l'avifauna. Atti VI Conv. Ital.Orn., Torino.
- FRAISSINET M. & M.KALBY 1989- Atlante degli Uccelli nidificanti in Campania (1983-1987). Incisivo Salerno.
- FRAISSINET M., CAVALIERE V., CONTI P., MILONE M., MOSCHETTI G., PICIOCCHI S. & SCEBBA S., 2001 - Check-list degli uccelli della Campania. *Riv. Ital. Orn.*, 71: 9 – 25
- FRAISSINET M., 2006 – Nuovo Progetto Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti nella città di Napoli. 2001 – 2005. Monografia n.7 dell'ASOIM. Napoli.
- FRAISSINET M., CAVALIERE V., JANNI O. & MANCUSO C. 2007 – Nuova check-list degli Uccelli della Campania, aggiornata al 31 gennaio 2007. *Riv. Ital. Orn.*, 77: 3 – 16.
- FRACASSO G., BACCETTI N. & SERRA L. 2009 – La lista CISO-COI degli Uccelli italiani – Parte prima: liste A, B e C. *Avocetta* 33:5-24.
- MASSA B., FURIA M, BOMBACE M. & DE DOMENICO R., 2004-Proposta di gestione integrata delle aree protette dei Sicani. *Naturalista Sicil.* S. IV, XXVIII (1) : 431-455.
- MASTRONARDI D., BALESTRIERI R., DE ROSA D., ESSE E., GIANNOTTI M. & PICIOCCHI S. 2009- Avifauna acquatica del litorale domitio (NACE): struttura tassonomica e composizione della comunità trofica. Atti XV C.I.O. Sabaudia 14-18 ottobre 2009. *In press.*
- MILONE M. 1999 – Atlante degli Uccelli svernanti in Campania. A.C.M. Spa Torre del Greco.
- SCEBBA S., FRAISSINET M. & MILONE M., 1985 - Studio avifaunistico per un'oasi da proteggere: Foce del Volturno (Caserta). *Uccelli d'Italia*, 10:100-106.
- SCEBBA S., VITOLO A. & MOSCHETTI G., 1992- Estivazione e prima nidificazione accertata di Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus* in Campania. *Avocetta* 15:67.
- SCEBBA S. 1993- Gli Uccelli della Campania. Esse Libri
- SCEBBA S., MOSCHETTI G., ROCCO M. & LENZA R. 1993-Osservazione di Airone guardabuoi, *Bubulcus ibis* in Campania . *Riv.Ital. Orn.*63:124-125
- SCEBBA S. & MOSCHETTI G.- 1995 Prima nidificazione accertata di Pernice di mare *Glareola pratincola* in Campania. *Uccelli d'Italia* 20:122-124.
- SCEBBA S. & MOSCHETTI G. -2002-Prima nidificazione accertata di Gabbiano comune, *Larus ridibundus*, in Campania *Uccelli d'Italia* 27:57-59.

Ricevuto
Accettato